PAGINA 16 L'UNITA ECONOMIA E LAVORO DOMENICA 24 MAGGIO 1992

Nuovi vertici Confindustria

Berlusconi, Tronchetti
Provera e Sama entrano

nel direttivo di Abete?
NOSTRO SERVIZIO

m» ROMA. Week end decisi-
vo per gli ultimi ritocchi all'or-
ganigramma del nuovo diretti-
vo confindustriale, che verrà
votato dalla giunta in occasio-
ne dell'assemblea generale di
giovedì prossimo. In questa se- "•
de inlatti la Confindustria vare- '
rà in modo definitivo il gruppo .
dirigente che la guiderà nei -
prossimi due anni. Il presiden-
te già designato. Luigi Abete
che dopo quattro anni sostitui-
rà Sergio Pininfarina, la giunta
e il direttivo. .

Su quest'ultimo si sono con-
centrate le discussioni e le me-
diazioni di questi ultimi giorni.
Le basi per definire la rosa dei
nomi da sottoporre al voto so- -
no state gettate il 13 maggio
scorso, durante una cena tori-
nese a casa Agnelli alla quale
hanno partecipato tutti i mem-
bri del nuovo comitato di pre-
sidenza confindustriale. Ma ci ,
sono poi voluti giorni e giorni
di pazienti operazioni diplo-
matiche da parte dei tre saggi •
(lo stesso Agnelli, con Merloni
e Lucchini) per mettere nero ;
su bianco la lista di 30 candi-
dati che sari votata il 28 mag-
gio. - .- .-'•'./•• • .••-..

Se il percorso che ha portato
alla nomina del nuovo presi-
dente era stato difficile e tor-
mentato, non meno delica'a è
la composizione del direttivo. •:
Anche in questo caso occor-
re tener conto dei delicati <
equilibri confindustriali e porre
rimedio ad alcuni squilibri e ad
alcune scontentezze che la
presidenza Abete ha inevitabil-
mente creato. •- -••. - ;-,.; •
Sulla lista di 30 nomi prepa-
rata dai saggi, ogni membro di -
giunta esprimerà 7 preferenze.
E solo i primi dieci classificati
entreranno a far parte dell'or-
ganismo, affiancandosi a colo-
ro che ne fanno parte di diritto :
(presidente, vice, consiglieri "
incaricati, rappresentanti dei
giovani e della piccola impre-
sa) '.'Possibili, quindi bocciatu-
re ed esclusioni a sorpresa, an-

che di nomi illustri.

Un'altra novità riguarda
Raul Gardini. Negli ambienti
della confindustria tutti giura-
no che anche l'ex leader di Ra-
venna entrerà a far parte in
qualche modo della nuova ge-
stione targata Abele. E che la
prossima presidenza segnerà
in qualche modo il rientro nel-
la famiglia confindustriale del-
l'ex capo del gruppo Fcrruzzi.
Ancora sconosciuta la sua
prossima collocazione, ma
sembra improbabile che si
tratti del direttivo.Proprio nei
giorni scorsi, tuttavia, Gardini
avrebbe sancito il suo ritomo
nell'ambito dell' associazione,
iscrivendosi all'Assolombarda
guidata dal suo amico e socio
Ennio Presutti.
Fino all'ultimo momento,
insomma, i 30 nomi del listone
con relative sorprese resteran-
no top secret. Sulla base delle
indiscrezioni, e comunque da-
' lo intuire che la nuova mappa
del gruppo dirigente dell'indu-
stria italiana presenterà diverse
novità. Le più appetitose ri-
guarderebbero l'ingresso nel
direttivo di Silvio Berlusconi e
' di Marco Tronchetti Provera,
nuovo leader della Pirelli, a
fronte dell'uscita di alcuni no-
mi «storici», da Carlo Patrucco
a Luigi Lucchini, Walter Man-
dell'i ed Emesto Gismondi.
Questo rischio non riguarda
però i due imprenditori «fuori
lista» che. in base allo statuto,
possono essere nominati diret-
tamente dal presidente evitan-
do la prova del voto. *
Stando alle indiscrezioni, i
nomi prescelti da Luigi Abete
sarebbero quelli di Carlo Sa-
ma, amministratore delegato
della Montedison e di Pietro
• Marzotto. Su tutto rimane
un'incognita. Che cosa farà
Carlo De Benedetti? La sua
condanna a sei anni e quattro
mesi per il crac ambrosiano
impedirà il suo ingresso in di-
rettivo? Oppure l'Ingegnere
penserà da solo a mettersi da
• parte? .-..-. .

Il titolo ha trascinato

al rialzo tutto il listino

Coinvolti nella ripresa
tutti i maggiori gruppi

Una settimana eccezionale:

l'acquisto della Fsm polacca
(quella della Cinquecento)
il «colpo» di maggior rilie;o

Rat regina in Borsa: •+11% Accordi in vista? No, però...

Fiat regina del listino: in una settimana il titolo della
società torinese ha guadagnato oltre .'11%, trasci-
nando al rialzo tutta la Borsa. Più ancora che l'ac-

quisto dello stabilimento polacco della «Cinquecen-
to» sull'andamento del mercato hanno influito ra-

gioni di carattere intemo. Voci dì un accordo in vista
per la Fiat Auto. Attesa per l'apertura degli scambi:
proseguirà la tendenza al rialzo?

DARIO VENEQONI

•al MILANO. Settimana di fuo-
co per il gruppo Fiat. Venerdì
15 ha annunciato un utile net-
to di oltre 1200 miliardi. Mer-
coledì ha comprato per 2.<100
miliardi la Fsm, la fabbrica po-
lacca dalle cui lince di mon-
taggio esce le nuova Cinque-
cento. Venerdì, infine, ha com-
prato il 2% della Accor, società
francese leader nel settore al-
berghiero e, dulcis in fondo, ha
scritturato Gianluca Vialli per
la Juventus. Ma soprattutto in 7
giorni il titolo della casa torine-
se ha guadagnato in Borsa
niente meno che l'I 1,85%, tra-
scinando tutto il mercato in
una spettacolare ripresa.

Si capisce come mai il sena-
tore a vita Giovanni Agnelli,
impegnato a Montecitorio nel-
le molte elezioni a vuoto per il
presidente della Repubblica,
mantenga quell'aria soddisfat-
ta. La Rat conferma come me-
glio non potrebbe il suo carat-
tere di perno dell'economia
nazionale. E il comportamento
della Borsa (+ 4,61%nella set-
timana) sembra addirittura
confermare la validità del mot-
to che Valletta mutuò a suo
tempo dai Ford: se va bene per
la Fiat, va bene per l'Italia. .
Eppure, per spiegare la spet-

tacolare reazione della Borsa
non bastano ne i dati di bilan-
cio ne- le notizie sugli investi-
menti in Polonia. Anche per-
che la vita del maggiore grup-
po industriale italiano conosce
più di un'incertezza. . -
In verità come sempre il
mercato milanese ha reagito
soprattutto a stimoli suoi pro-
pn. Si ricorderà che proprio ve-
nerdì 15, mentre a Torino si
riuniva il consiglio di ammini-
strazione della Fiat, a Milano si
era concluso uno dei cicli bor-

sistici più negativi degli ultimi
anni. La Borsa aveva fatto se-
gnare 3 minimi annuali in <1
giorni, mentre si diffondevano
allarmanti voci sulle difficoltà
di diversi operatori (voci non
infondate, tant'è vero che un
agente di cambio proprio in
quei giorni ammise la propria
impossibilità a far fronte ai
propri impegni con la cliente-
la). , • ...•- -
La scadenza dei riporti ave-
va spinto diversi importanti in-
termediari a vendere a man
bassa titoli delle maggiori so-
cietà quotate, per realizzare li-
, quidità e alleggerire in qualche
modo là pressione delle ban-
che. E non a caso nella setti-

mana appena conclusa sono
proprio i titoli maggiori a far re-
gistrare i migliori risultati. Non
solo la Fiat ha ottenuto rivalu-
tazioni superiori alla inedia: le
Cir e le Olivetti sono cresciute,
tra l'8 e il 9%; le Generali han-'
no guadagnalo quasi il 7%; le
Mediobanca l'8,<!3; le Pirelli
Spa oltre l'8, e si potrebbe con-
tinuare.

Il caso Fiat resta comunque
il più notevole. Per ritrovare
una settimana di rialzi come
questa bisogna andare indie-
tro negli anni fino al «biennio
d'oro» '85-'86. A Torino ricor-
dano che il consiglio di ammi-
nistrazione del giorno 15 ha
approvato un bilancio decisa-
mente più positivo rispetto alle
previsioni. E che in quella oc-
casione si è confermato uffi-
cialmente che la società tori-
nese, per finanziare il suo co-
lossale piano di investimenti
(40.000 miliardi per 18 model-
li nuovi) non pensa per ora di
dover ncorrere ad aumenti di
capitale. Anche il taglio dei di-
videndi (ridotti di un terzo ri-
spetto all'anno scorso) è stato
salutato positivamente dagli
osservatori intemazionali, sod-
disfatti dell'incremento della
ricchezza patrimoniale della
società. , .. ., -
L'investimento in Polonia
(2.400 miliardi) è giunto infi-
ne come il segnale che a Tori-
no si vogliono risolvere alla ra-
dice i problemi produttivi che
impediscono ora alla Fiai di
adeguare la produzione della
Cinquecento agli ordini della
clientela. Nei primi 40 giorni,
dicono in corso Marconi, le
• prenotazioni sono fioccate al
ritmo di 1.000 al giorno: diver-

se centinaia in più rispetto alle
capacità produttive dello stabi-
limento Fsm.
Non amano parlare alla Fiat,
invece, delle voci inquietanti '
che per tutta la settimana han-
no accompagnato lo spettaco-
lare rialzo del titolo in Borsa, E •'•
che prevedono un imminente ,
«matrimonio» tra la Fiat Aulo e *
un grande produttore giappo-
nese. «Non c'è niente di simile

Assemblea cobas a Milano. Cgil-Cisl-Uil chiedono un incontro a Confindustria-Intersind

Pasticcio-mense: «Se Agnelli si lagna entro ottobre raddoppiamo le vertenze»
Agnelli si lagna per le 20mila vertenze sulle mense?
«E noi entro ottobre faremo in modo che le vertenze

siano 40mila», rispondono i cobas dell'Alfa di Arese
all'assemblea degli autorganizzati, ieri a Milano,
che hanno deciso il varo del nuovo sindacato (ma
con forti dissensi). Assemblea delle strutture di base
anche a Roma. Cgil-Cisl-Uil chiedono che il governo
faccia rispettare gli accordi.., .

GIOVANNI LACCABO

- WM MILANO. La mensa, terre-
no di lotta prediletto dei cobas,
negli interventi degli autorga-
nizzati che ieri a Milano hanno
riunito l'assemblea nazionale
diventa una potente leva per ri-
lanciare la sfida. Corrado Delle
Donne (cobas Arese) la rias-
sume cosi: «Agnelli si lagna per
le 20 mila vertenze? E noi entro
la scadenza di ottobre puntia-
mo al raddoppio: 40 mila». Ma

poi i giudizi divergono sul me-
rito. Per qualcuno l'aver antici-
pato di quattro mesi «la minac-
cia» è un segno di debolezza
dei padroni. «Perciò cercano
una sponda nel parlamento e
nel governo, proponendo di
cancellare con una legge i di-
ritti». Per altri invece Agnelli ed
Intersind gettano un ignobile
ricatto sulla trattativa di giu-
gno, certi che il sindacato ab-

CNEL Consiglio Nazionale

dell'Economi» e del Lavoro

CtOTlaiotte per te Actooomit Locali e k Regioni

ni Forum Revisori degli Enti Locali
I bilanci consuntivi '91

. ''(illustrabili ai cittadini)

. . . , Il condono fiscale

!;.'.'. Le responsabilità dei revisori

26 maggio 1992 - Ore 930

BIBLIOTECA NAZIONALE

... CENTRALE
Viale Castro Pretorio, 105 - Roma

Intervengono: Giuseppe De Rita, Armando Saiti. Salvatore
Buscema, Giuseppe Roxas, Ludovico Vercellesi, Antonio
Giuncalo, Giuseppe Falcone, Giovanni Garofoli, Riccar-
do Triglia, Renzo Santini Enrico Gualandi, Alberto Bra-
sca, Mario Campagnoli, Presidenti degli Ordini Nazionali
dei Dottori CommercialiMi e dei Ragionieri, ANCREL.

. OD. Vincenzo Scotti, Riccardo Malpica.

Segreteria Commissione Autonomie Locali e Regioni
TeL (06) 36.91275 - 3&9Z304

bocchera. Il sindacato confe-
derale, bersaglio costante di
critiche ed invettive, ha già
chiesto a Confindustria e Inter-
sind un «incontro urgente». Di-
chiara di condividere «la ri-
chiesta di Fim-Fiom-Uilm di
sospendere la grave iniziativa»
assunta da Fiat, Alenia, Ansal-
do. Ote, Elsag, Esa, Italici e
Mecfond. Le segreterie confe-
derali ribadiscono «la propria
elaborazione contrattuale sul-
la natura di servizio delle men-
se aziendali» e invitano il go-
verno, ed in particolare il mini-
stro Marini, «a un intervento le-
gislativo che ripnstini l'autono-
mia collettiva delle parti». Pro-
posta che certo risulterà
indigesta alla sensibilità trop-
po preconcetta degli autorga-
nizzati, cost come e esplosa ie-
ri nel teatro di Porta Romana,
in verità non proprio gremito, e
nell'assemblea nazionale delle
strutture di base del pubblico
impiego e dei servizi che a Ro-
ma ieri ha proposto un'ora di
«cinppro per il 28 maggio e
manifestazione nazionale il 13
giugno. Un'assemblea «contro»
Confindustria e governo, ma
anche «contro» il sindacato e «i
grandi partiti» divenuti «i nuovi
padroni arroganti come gli al-
tri». Il malessere, certo, la fame
insoddisfatta di giustizia. Nien-
te di nuovo in queste analisi.

Anzi a Milano più d'uno si e
detto deluso «perchè risento gli
stessi discorsi di dieci anni fa».
C'è voluto il monito deciso di
Francesco Babusci (Contra-
ves, Roma) per sgelare le re-
more, variamente motivate, ad
avviare il parto del «nuovo sin-
dacato nazionale dei lavorato-
ri autorganizzati». Ma non tutti
concordano. Anzi sia nell'in-
dustria (dove operano la Flmu
e la neonata Cub, Confedera-
zione unità di base), sia so-
prattutto nel pubblico impie-
go, le troppe resistenze alla
nuova «forma sindacato» trova-
no un ripiego nella creazione
di un coordinamento naziona-
le (convocato al termine del-
l'assemblea). Al nuovo sinda-
cato che dovrebbe essere co-
stuituito entro una decina di
giorni con un atto notarile, ieri
la discussione ha dedicato, co-
me era nelle attese, le maggiori
attenzioni nello sforzo di defi- '•
nirlo nella sua natura (sinda-
cato alternativo, sindacato di
classe) ma soprattutto nel suo
modo di essere, una spasmo-
dica sfida di democrazia che
tuttavia ha prestato poco im-
pegno, anzi quasi nullo, ad un
programma politico, ad una
ispirazione strategica. Certo il
nuovo organismo intende sce-
gliere un campo di azione in
parte radicalmente diverso ri-

in vista», dicono, ma è purvero
che !o stesso Gianni Agnelli, al-
l'ini! io della settimana, ha par-
lato di un «accordo» come di
una possibilità nel futuro della
sua azienda. E infatti, se prose-
guirà cl!< sola, come potrà la
Fiat recuperare i molti punti di
quota di mercato persi ancora
nell'ultimo anno? E un interro-
gativo che per ora non ha ri-
sposta. • • , •

«Per la Règie inizio
d'anno davvero brillante»

Soddisfatto Schweitzer

nuovo presidente Renault

HI ROMA. Primo quadrimestre «brillante» alla Renault che sta
portando avanti anche in tutti gli altri paesi europei l'integrazione
con la Volvo già conclusa in Francia. • '
Lo afferma in una intervista al settimanale il Mondo il nuovo
presidente della casa automobilistica francese, Louis Schweitzer,
che dopodomani il consiglio di amministrazione investirà uffi-
cialmente al posto Raymond Levy. - - i •-. -.» .-
«Dall'inizio del '92 il mercato europeo è cresciuto solo dello
0,Z% mentre il volume delle vendite del gruppo - sostiene Sch-
weitzer - è aumentato del 7,5%. In Francia dove le vendite globali
di auto sono cresciute di appena l'I Sé quelle del nostro gruppo
sono aumentate del 15%». ..., , " ",..," '• ^ ' •/ * „ , .

E in ItaUafdove nel 91 la Renault e passata dal primo al terzo
gruppo straniero? ,-;•',,
Volkswagen e Ford hanno condotto una politica dei prezzi ag-
gressiva; per quanto riguarda la Renault, la sua quota di mercato
l'armo scorso era dcll'8%. .,,

:/ Sul fronte del nuovi prodotti la casa francese punterà sulla
, gamma alta? . ••„.,,„..
L'uscita tra breve della «Saphrane» ci consentirà di affrontare la
concorrenza delle auto tedesche. Mentre l'uscita imminente del-
la «06» aprirà al gruppo un segmento nuovo: quello dell'utilitaria
di lusso, ancora più spaziosa ed elegante dell'Autobianchi Yl 0...

Meno «conflitti»

creano più disagi
Uno stuidio del Cnr
FERNANDA ALVARO

assi ROMA. Diminuisce il con-
flitto, ma aumenta la sua inci-
denza. E fanno più danno gli
•opportuni» scioperi tedeschi ;
che non le fermate collettive di '
migliaia di lavoratori. Riesce •
persino a far scalpore il cosid-
detto «sciopero •• metafbico», .
quello che provoca risultali an-
che soltanto con l'effetto an-
nuncio. Valga un esempio sta- -
tistico: in 20 anni le ore di lavo- '
ro perdute per conflirti s.nda-
cati sono passate da quasi 20 -
milioni a poco più di 2 milioni. '•
Eppure mai, come ora, si per- .
cepisce la loro rilevanza socia-
le. È questa una delle conclu-
sioni a cui giunge un lungo stu-
dio su «Il conflitto e le relazioni ,
di lavoro negli anni '90». lavo-
ro di centinaia di ricercatori ;
che, con la promozione del
Cnr, hanno indagato l'imme- „
diato passato e il futuro delle
relazioni industriali in Italia, .

Cinque volumi, uno dei qua-
li di sintesi degli altri quattro,
indagano gli «attori», «attuta», -
il mercato del lavoro e il con-
flitto. A illustrarli, durante una
tavola rotonda, sono stat i cu-
ratori, rispettivamente Giulia- „
no Urbani (Bocconi), TLciano
Treu (Fondazione Seveso),
Renato Brunetta (Fondazione
Brodolini) e Gian Primo Cella '.
(Università di Brescia). Costo "
complessivo .* ;" deli'«cpera»
I80mila lire, ma i volumi pos-
sono anche essere acquistati '
separatamente. • ..,->•

Una ricerca, la prima di que-
sto tipo finanziata dal Crr, per
•indagare lo slato di crisi delle
relazioni sindacali», per «ren- -
dere protagonista il mondo del '
lavoro in una società che sem- .
bra aver perduto i punti <li rife-
rimento», per parlare di trasfor-
mazione, prevenzione t' con-
trollo del conflitto «che non
può essere ridotto» alla scala '
mobile. E a proposito ci pre-
venzione, secondo il professor .
Cella, servono più che regola- "
mentazioni indirette, sugli at-
tori del conflitto, che non quel-

le dirette...sullo sciopero. A
questo potrebbero essere utili
agenzie pubbliche di media-
zione e conciliazione o sedi
istituzionali tripartite nelle a"z-
li interpretare il senso degli ac-
cordi. Un esempio di questi
giorni potrebbe essere il preac-
cordo sulla contingenza del 10 t
dicembre scorso che viene in-
terpretato in maniera diversa
dai tre''.attori che l'hanno sigla- ,
to. Tiziano Treu ha insistito sui
materiali del sistema di rela-
zioni «che ci sono e sono di V
qualità pregiata», mentre «gli »
snodi fondamentali sono inde-
terminati» perché mancano re- •
gole e strategie. E questo spie-
ga perchè la legge 146 riesca a
funzionare in alcuni settori, ma
non riesca a decollare in altri; •.
spiega l'anomalia del nostro •
pubblico impiego, mostra che (
sia necessario mettere ordine -
nelle rappresentanze e nella -
contrattazione. -<r> ' •».-<•
Un invito ai sindacati a pre- •
correre i tempi, a guardare un -
po' più in là della quotidianità,
è venuto da Renato Brunetta -
(«lo scorso anno, a proposito •'
di scala mobile, la Cgil aborri-.
va la predeterminazione - ha ,
detto - ora ci sta pensando»),
che ha anche sottolineato co-
me la ricerca, in tempi non so- ,
spetti, invitava all'armonizza-
zione tra contratti pubblici e •
privati. Ed Enzo Bartocci, che -
nel volume sul mercato del la-

4

voro, ha curato la parte sul •
Welfare Siale, ha detto che lo •
«stato del benessere» si è tra- '
sformato in questi ultimi anni
da strumento di consenso in •
strumento di conflitto; «E que-,
sto perche - ha spiegato - la
domandai sociale è profonda- •
mente mutata e il sistema di ti-
po assistenzialistko non può
più funzionare». Fin qui un pic-
colo assaggio dei 5 volumi. ,
Leggerli fino in tondo dovreb-
be servire ad affrontare i mag- •
gioii problemi delle relazioni:
Industriali Italiane negli anni
•90. "- i •• • '

spetto alle confederazioni.
Non un sindacato d'apparato, '
nessuna struttura fissa e costo-
sa (un delegato di Modena ha
suggerito l'utilizzo della rete
informatica per sostituire i fun- '
zionari). La sua funzione è po-
litica e dovrebbe esaurirsi «nel-
l'offrire ai lavoratori uno stru-
mento per realizzare l'autorga-
nizzazione effettiva, fondata
sull'esperienza - unitaria dei
consigli». L'obiettivo è di «rifon-
dare dal basso un'organizza-
zione di massa di milioni di la-
voratori, per la battaglia anti-
capitalistica, diretta dagli stessi
lavoratori», come dichiara la .
bozza del nuovo statuto. Il po-
tere contrattuale, come le de-
cisioni sui permessi sindacali,
spettano non alle strutture, ma
unicamente all'organismo uni- •
tario nei luoghi di lavoro. 1 con-
sigli, tramite loro coordina-
menti, dovrebbero entrare in '
azione nei livelli superiori di
contrattazione (sostituendo '
dunque i comprensori e i na- >
zionali). Ma cos'è un sindaca-
to alternativo? Come esempio
qualcuno ha proposto gli ope-
rai della Maserati che, giunti
davanti al palco del comizio,
hanno tirato diritto occupando
i binari della Centrale. Una
azione di protesta, come è no-
to, studiata dai delegali Fim-
- Fiom-Uilm con il pieno con-
senso dei confederali.

Laltra faccia

di Colombo.

STATUA-STKLE DELLA I.UNIGIANA.

SCOPRILA CON UN'ORIGINALE INIZIATIVA COOP.

VINCI 214 VIAGGI ALLE RADICI DI UN MITO

E OLTRE 600 MILIONI IN PREMI IMMEDIATI.

Coop ri invita a un diverso modo di celebrare Co-

lombo: andando alla scoperti delle sue radici, nella terra

d'origine, la Liguria.

' ' / / COnCOrJO. L'altra Taccia di Colombo è il

nuovo, straordinario concorso Coop che, dal 21

maggio al 6 giugno, ti fa vincere subito oltre 600

milioni in buoni spesa e come super premi finali

mette in palio 214 fantastici viaggi alla scoperta del-

l'antica Liguria. In una settimana, si percorrerà la

regione da costa a costa, attraverso splendide locali-
tà, ricche di antiche e misteriose testimonianze - co-
me Luni e Toirano • e internazionalmente famose

per la loro suggestiva beli e/za - come Portofino e

Sanremo - dove si pernotterà in esclusivi hotel.

Mentre nei più rinomati ristoranti si gusteranno i

sapori tipici della fantasiosa gastronomia locale. '

/ / ricettari®. Anche tu potrai preparare

gli squisiti piatti della tradizionale cucina ligure,

grazie al prezioso ricettano che la Coop ti regala. ,

Il libro* ' L'altra faccia di Colombo scoprila
anche in un inedito libro - realizzato in collaborazio-

ne Coop-Rai, e in vendita alta Coop a prezzo spe- ,

cialissimo - che ti guiderà alle radici di un mito, at- .

traverso la storia delle antiche civiltà liguri. •' '

JLAX JI V» L'inedito libro puoi anche vincerlo
da casa, durante la trasmissione condotta da Enza

Sampò su RAI DUE, dal 26 aprile al 31 maggio.

Ogni domenica, alle ore 21, scopriremo insieme l'al-
tra faccia di Colombo. '

AMI Min «' *f\ì\t coop

UTCOOPSEIITU

I IM/1ATIW f \ALIOA SKI MJPKKMfRCATI COOP

CHK KSKlNICONO QUKSTO SIMBOLO. * •